

Nota integrativa

Bilancio di previsione finanziario

2020 - 2022

Premessa

Il presente documento svolge tre funzioni essenziali:

- la funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- la funzione specificatamente informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili;
- la funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Criteri generali

Il bilancio finanziario di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità;
2. principio dell'unità;
3. principio dell'universalità;
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il Bilancio finanziario di previsione per gli esercizi 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:
anno 2020 € 20.379.490,00 **anno 2021** € 18.947.767,62 **anno 2022** € 18.940.117,62

Il bilancio di previsione relativo al triennio 2020 - 2022 è stato predisposto a legislazione in vigore alla data di approvazione degli schemi di bilancio, ed in considerazione delle modifiche alla normativa di settore inserite nella manovra di bilancio 2020 attualmente in approvazione da parte del Parlamento, che dovrebbe trovare definitiva approvazione anteriormente all'approvazione degli atti da parte del Consiglio Comunale. In caso di mancata approvazione, dovranno conseguentemente essere rimodulati gli stanziamenti in materia di TASI (maggiorazione 8‰ ex art. 1 comma 677 L.147/2013), TARI (facoltà modulazione tariffe in deroga al DPR. 158/1999, prevista dall'art. 1 c. 652 L.147/2013), nonché per l'unificazione dell'IMU e TASI nella "Nuova IMU".

Il pareggio del bilancio di previsione 2020-2022, è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- la conferma di tutte le aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie, così come approvate per l'esercizio 2018, ad eccezione degli aumenti istat obbligatori ex lege o per contratti precedentemente sottoscritti e vigenti;
- l'utilizzo di tutte le entrate non ricorrenti per finanziare spese correnti non ricorrenti o comprimibili in caso di riduzione dell'entrate non ripetitive, ed in via residuale a finanziamento di spese di investimento,
- di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti ed al tasso di inflazione programmata confermando la politica di contenimento e di razionalizzazione delle stesse, così come previsto dall'art.173 del D.lgs. 267/2000; gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati pertanto nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo, ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione

finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;

- che l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sia destinata esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale;
- di continuare a non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari;

Struttura del Bilancio e criteri di valutazione

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

PARTE ENTRATA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 per la parte entrata, sono sintetizzate nei seguenti prospetti:

Entrate	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	313.673,38	-	-
Titolo 1 Entrate tributarie	9.690.706,00	9.673.906,00	9.673.906,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.992.730,00	1.916.501,00	1.916.501,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	2.924.774,00	2.920.959,00	2.920.959,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.752.276,62	731.071,62	731.071,62
Titolo 6 Accensione di prestiti	-	-	-
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.705.330,00	3.705.330,00	3.705.330,00
Totale generale delle entrate	20.379.490,00	18.947.767,62	18.947.767,62

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, di riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed di evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti:

Titolo 1 - Entrate Tributarie

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tip. 1.0101 - Imposte tasse e proventi assimilati			
Imposta Municipale Propria IMU	4.397.581,00	4.397.581,00	4.397.581,00
Imposta Comunale sugli Immobili ICI	8.000,00	1.000,00	1.000,00
Addizionale comunale IRPEF	1.682.975,00	1.676.175,00	1.676.175,00
Imposta di soggiorno	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Tassa Smaltimento rifiuti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tassa occ.spazi e aree pubbliche			
TOSAP	319.600,00	319.600,00	319.600,00
Imposta comunale sulla Pubblicità e diritti affissioni	171.000,00	171.000,00	171.000,00
Tassa sui Rifiuti TARI	2.393.250,00	2.393.250,00	2.393.250,00
Tassa sui servizi Comunali TASI	523.300,00	520.300,00	520.300,00
Tassa rifiuti - adizionale 10%	0,00	0,00	0,00
	9.690.706,00	9.673.906,00	9.673.906,00

Si da informazione delle maggiori poste iscritte nella **tipologia 1.0101**.

Ici

Il dato si riferisce ad emissione di ruoli coattivi per le annualità non prescritte

Imposta Municipale Propria - IMU

L'istituzione dell'IMU dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'Imu sulle seconde case e sulle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. La legge dispone l'esenzione d'imposta altresì per gli immobili assegnati a coniugi separati se non accatastate nelle categorie A/1, A/8 e A/9, nonché esenzione per i terreni agricoli ed incolti ubicati in zone montane o collinari, quale il comune di Arona.

Sono esentati dal pagamento delle imposte oltre alle abitazioni principali, anche i fabbricati destinati a casa riposo, le unità immobiliari costruite e destinate dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco), i fabbricati rurali (agricoli) ad uso strumentale.

Il gettito presunto per l'anno 2020 è pari ad € 5.479.000,00; lo stanziamento iscritto in bilancio ammonta ad € 3971.793,00 poiché è stato:

- decurtato dal F.S.C. es 2019 (a debito per l'ente) calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016, di € 908.857,66, dal fondo per mobilità ex AGES 2019 (art. 7, c. 31, sexies, DL. 78/2010) € 18.867,66, e dagli accantonamenti di legge,
- maggiorato dei ristori minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. ex art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016 (€424.662,34)

Esso potrà pertanto subire variazioni nel corso dell'anno 2020, in considerazione delle spettanze definitivamente attribuite dal Ministero dell'interno, soprattutto con riferimento alla percentuale di perequazione ex fabbisogni standard e capacità fiscali.

La previsione della quota consolidata dell'imposta è determinata trattandosi di entrata in autoliquidazione da parte dei contribuenti, nella misura del gettito verificatosi nell'anno 2019, maggiorato dell'ipotesi di

incremento derivane dall'attività di accertamento svolta dal servizio tributi relativamente a soggetti passivi aventi notevole valore di getto impositivo.

La previsione degli eventuali ravvedimenti per l'imposta non versata nell'anno 2019, si quantificano in € 160.788,00, classificati secondo i nuovi criteri di definizione delle entrate di natura non ripetitiva, ed il gettito rilevato nell'anno 2019. Per quanto riguarda le attività accertative, si stima un ipotetico importo per l'anno 2019 pari a € 230.000,00 riferito in parte a rateizzazioni di accertamenti notificati nell'anno 2019 accertati secondo i nuovi principi contabili.

Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione dei contribuenti ed ex punto 3.7.5 e 3.7.6 del principio contabile, salvo richiesta di rateizzazione dell'imposta, nel qual caso l'imposta e le relative sanzioni maggiorate di interessi e sono imputate negli esercizi in cui scadono le rate di pagamento degli atti di accertamento.

In applicazione del principio di prudenza, non sono state stanziare le somme riferite ad emissione di ruoli coattivi riguardante somme non rimosse riferite ad attività accertativa svolta nei precedenti esercizi. Tali somme di entità variabile da un anno all'altro, ed avente un'elevata percentuale di dubbia esigibilità saranno iscritte all'atto dell'emissione del ruolo, per consentire un corretto stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Imposta di soggiorno

Con delibera del Consiglio Comunale n. 114 del 30 novembre 2011 è stata istituita l'Imposta di Soggiorno ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. L'imposta è a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate sul territorio comunale, applicata secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo rapportata alla tipologia di struttura ricettiva. Con l'istituzione dell'Imposta è stato altresì adottato il relativo regolamento che disciplina l'applicazione dell'imposta oltre alle riduzioni ed esenzioni. Per l'anno 2020 le tariffe rimangono invariate rispetto a quelle adottate nel corso del 2014. Il gettito verificatosi nell'anno 2019, ha consentito di elevare il gettito consolidato in € 185.000,00, Il criterio di valutazione è per cassa ex punto 3.7.5 del principio trattandosi di imposta in autoliquidazione dagli operatori economici.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti affissioni

Rimangono invariate le tariffe in vigore nell'anno 2019. Gli stanziamenti di bilancio pari ad € 110.000,00 per la parte consolidata includono il gettito derivante dall'attività di accertamento pari ad € 10.000,00, in considerazione del gettito registrato nell'anno 2019 gestione dell'imposta è in concessione alla ditta San Marco S.p.a. fino al 31.12.2022.

Relativamente ai diritti sulle pubbliche affissioni, rimangono invariate le tariffe in vigore nell'anno 2019. Il gettito è di circa 61.000,00€ annui, in considerazione dell'incremento di gettito riscontrato nel 2016.

Il criterio di valutazione è per cassa a seguito, dei versamenti del concessionario o per lista di carico in presenza di differenza temporale fra comunicazione e versamento.

Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F.

La base imponibile dell'imposta è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune.

L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2020 è confermata nella misura di 0,8 punti percentuali. Viene elevata la soglia di esenzione per i contribuenti il cui reddito ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, determinato ai sensi dell'art. 1 comma 4 del D.Lgs. n. 360/1998 e s.m.i., sia inferiore od uguale ad **Euro 12.500,00.**

Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione dei contribuenti ed ex punto 3.7.5 di principi contabili.

Il gettito iscritto nell'anno 2020 è commisurato ai versamenti dell'imposta anno 2019 al mese di ottobre 2019.

Tassa Occupazione Spazi ed aree pubbliche - TOSAP -

La gestione dell'imposta è in concessione alla ditta San Marco S.p.a. fino al 31.12.2022.

La previsione è stata determinata secondo lo stanziamento definitivamente accertato nell'anno 2016 e sulla media degli accertamenti registrati a consuntivo nell'ultimo triennio, decurtando gli importi introitati a seguito allestimento di dehors continuativi.

Il criterio di valutazione è per lista di carico in presenza di differenza temporale fra comunicazione e versamento effettuato dal concessionario.

TASI

La TASI è diretta alla copertura dei costi relativi dei servizi indivisibili comunali dell'Imposta Unica Comunale "IUC" prevista dall'art. 1 commi da 639 a 705 della Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) e s.m.i., in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

Le aliquote adottate per l'anno 2020 prevedono la conferma delle aliquote vigenti nell'anno 2019 e precisamente:

- 0,8 per mille per gli altri fabbricati ed aree fabbricabili in attuazione della confermata di elevazione consentita dalla legge di bilancio 2017;
- 2 per mille per abitazione principale accatastate in categoria A1, A8, e A9 e le relative pertinenze, così come stabilito dalle disposizioni in materia di IMU.
- relativamente alle aliquote per abitazione principale diverse dagli immobili accatastati in categoria A1, A8, e A9 e le relative pertinenze, così come stabilito dalle disposizioni in materia di IMU, il DDL stabilità 2016, modificato dal maxiemendamento approvato dal Senato dispone l'esclusione dall'imposta sia per i titolari del diritto reale che per il mero occupante.

Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione dei contribuenti ed ex punto 3.7.5 del principio contabile .

Gli stanziamenti di bilancio prevedono la conferma anche per l'anno 2021 e 2022 dell'elevazione 0,8 per mille per gli altri fabbricati ed aree fabbricabili in conferma dalla legge di bilancio 2020 in approvazione da parte del parlamento.

TARI

La TARI è diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, dell'Imposta Unica Comunale "IUC" prevista dall'art. 1 commi da 639 a 705 della Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) e s.m.i., in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione. L'entrata ha natura tributaria, non intendendosi attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi da 667 e 668 dell'art. 1 della Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014). La tariffa del tributo TARI si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, si devono determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti in base quanto disposto dalla normativa vigente. La componente TARI deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi e della relazione illustrativa redatti dall'affidatario della gestione dei rifiuti urbani almeno un mese prima del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, e approvati dal Comune, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività, della qualità del servizio fornito.

Come precisato nella premessa le tariffe proposte in approvazione dal Consiglio Comunale, le tariffe applicate per l'esercizio 2019 prevedono la permanenza di facoltà modulazione tariffe in deroga al DPR. 158/1999, prevista dall'art. 1 c. 652 L.147/2013. In di mancata proroga si dovrà provvedere alla rimodulazione delle tariffe secondo i seguenti criteri:

- copertura del 100% del costo di gestione;
- principio che "chi inquina paga" previsto dal comma 652 art. 1 della Legge 147/13 e sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, mediante attribuzione del 65,83% di costi alle utenze domestiche e del 34,17% alle utenze non domestiche, in funzione: a) della vocazione turistica della città e più precisamente in base alla notevole produzione di rifiuti raccolti e smaltiti determinati dall'afflusso turistico nel periodo estivo e nelle giornate festive e prefestive, non riconducibili all'utenze domestiche, b) in funzione di coefficienti presuntivi per singola tipologia di attività e per unità di superficie imponibili accertata, non essendo disponibili sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti per singola utenza.

Il gettito consolidato della tassa, in base agli immobili occupati, regolarmente denunciati, è previsto in € 2.326.403,00 per l'anno 2019. Sono posti a copertura dei costi di gestione 2019, il gettito dell'attività accertativa svolta nel corso del 2018 e il gettito delle posizioni anno 2018 e 2019 conosciute successivamente all'approvazione del piano finanziario 2019

Per le somme di dubbia esigibilità è previsto dallo stesso D.P.R. 158/99 l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, autofinanziato con i proventi della stessa tassa nella misura massima del 5%, quantificato per l'anno 2019 in € 90.000,00.

Le poste sono iscritte e valutate mediante liste di carico nominative o collettive.

TARSU

Lo stanziamento previsto nel triennio si riferisce a ruoli relativi ad accertamenti per omesse ed infedeli dichiarazioni per gli anni antecedenti il 2014. Trattandosi di entrata gestita attraverso ruoli ordinari sono accertate e valutate nell'esercizio in cui è emesso il ruolo a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro la fine dell'anno. In considerazione della dubbia esigibilità di dette poste è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, a copertura dei proventi anno 2020, risultando per i proventi accertati negli anni precedenti accantonati interamente a fondo nel rendiconto 2014, ed in sede di assestamento bilancio a partire dall'esercizio 2015.

Titolo 2 – Trasferimenti Correnti

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tip. 2.0101.0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali			
Min. Interno - Contributo Imu/TASI	-	-	-
Min. Interno - Imu immobili particol.	21.425,00	21.425,00	21.425,00
Ministero istruzione - TARI scuole	9.650,00	9.650,00	9.650,00
Min. Interno - Add. Irpef/Ced. Secca	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Min. Interno - Contrib art. 1 c. 711 L 147/2013 - terreni agricoli	657,00	657,00	657,00
Min. Interno - gestione CIE	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Min.istruzione - DLgs. 65/2017 e art. 1 c. 180 e 181 lett. e) L.107/2015 - Sist. integrato educazione ed istruzione 0 - 6 anni	32.397,00	32.397,00	32.397,00
Min. Interno - Elezioni europee	-	-	-
Min. Interno - Elezioni politiche	-	-	-
Contributo ISTAT - censimento popol.	3.360,00	-	-
Contributo ISTAT forze di lavoro	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tip. 2.101.102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali			
da Reg x funzioni delegate Istruzione	13.000,00	13.000,00	13.000,00
da reg x elim. Barriere architettoniche	6.300,00	6.300,00	6.300,00
da Reg x serv.sociali x divers. Abili	80.470,00	80.470,00	80.470,00
da Reg x sistema integrato serv.soc.	306.435,00	306.435,00	306.435,00
da Reg x serv.soc. x sostegno domic.	64.982,00	64.982,00	64.982,00
da Reg x Dopo di Noi	21.519,00	21.519,00	21.519,00
da Reg x serv.soc. x minori	24.383,00	24.383,00	24.383,00
da Reg x promozione affido familiare	3.550,00	7.650,00	0,00
da Reg x sostegno domiciliarità anziani	156.393,00	156.393,00	156.393,00
da Reg x serv.soc. x sogg. Psich.	8.510,00	8.510,00	8.510,00
da Reg x serv.soc. x sostegno anziani	58.752,00	58.752,00	58.752,00
da Reg x serv.domiciliari non autosufficienti	32.108,00	32.108,00	32.108,00
da Reg x centri famiglia	5.746,00	5.746,00	5.746,00
da comuni per convenzione servizi soc.	351.600,00	356.600,00	356.600,00
da comuni per convenzione segreteria	43.512,00	43.512,00	43.512,00
da comuni per convenzione SUAP	12.000,00	12.000,00	12.000,00
da Unione collinare per gest. associata demanio	176.600,00	176.600,00	176.600,00
da ASL per progetti individualizzati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
da ASL per progetti centro diurno disabili	275.000,00	275.000,00	275.000,00
da ASL per educativa territoriale	25.600,00	28.000,00	28.000,00
da ASL per assistenza domiciliare	67.000,00	67.000,00	67.000,00
da ASL per Centro " Dopo di Noi"	0,00	45.000,00	45.000,00
da Reg x PPU archivio	84.400,00	0,00	0,00
da consorzi x prog.serv.sociali	10.500,00	10.000,00	10.000,00
da consorzi x Home care Premium	8.000,00	8.000,00	8.000,00
da consorzi x enti locali serv. Personale	20.569,00	0	0
da consorzi x We.Ca.Re.	21.500,00	0	0
Tip. 2.102.201 - Trasferimenti correnti da Famiglie			
Trasf. da soggetti privati x serv.gest.uffici	1.412,00	1.412,00	1.412,00

Trattandosi di trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche la quantificazione e valutazione discende dall'atto amministrativo dell'Ente erogante. Gli stanziamenti sono ipotizzati secondo che informazioni conosciute alla data di redazione della presente nota.

I trasferimenti erariali, a seguito dei decreti attuativi del federalismo fiscale sono stati fiscalizzati e assorbiti all'interno del Fondo di Solidarietà. Il criterio di valutazione è costituito dalla pubblicazione della spettanza sul sito del Ministero erogante.

Il **contributo compensativo minor gettito IMU ex immobili merce**, è riferito ad immobili in utilizzo forze armate e di polizia, vigili fuoco ed alla carriera prefettizia, per le quali lo Stato ha previsto esenzione con riversamento di contributo compensativo all'Ente in cui detti immobili trovano ubicazione.

I **contributi regionali** sono ipotizzati nelle assegnazioni anno 2018 e 2019, salvo certezza di assenza di rifinanziamento.

La voce "trasferimenti da unioni collinari, include, nelle more di verifica della corretta classificazione, i **canoni da occupazione aree demaniali**" riversati dalla gestione associata per mezzo dell'Unione collinare comuni del Vergante, sulla base delle concessioni rilasciate nel mese di novembre 2019.

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tip. 2.103 - Trasferimenti correnti da Imprese			
da imprese sponsor aree verdi	1.900,00	1.900,00	1.900,00
da imprese x servizi socioassistenziali	2.400,00	0,00	0,00
da imprese x iniziative turistiche	0,00	0,00	0,00
da imprese x Rocca Borromeo	9.800,00	9.800,00	9.800,00

Titolo 3 – Entrate Extra tributarie

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune ad esempio per diritti o per rimborso dei costi sostenuti, ed i servizi a domanda individuale. Per tutti i servizi sono stati confermate le tariffe vigenti nell'anno 2019 ad eccezione dei servizi cimiteriali per i quali le tariffe del servizio di posa arredi sono state aggiornate al FOI ottobre 2019, nel rispetto del contratto esistente.

Le poste sono iscritte e valutate mediante liste di carico nominative o collettive.

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tip. 3.100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Cat. 100 - Vendita di beni			
sacchi conformi	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Cat. 200 - Vendita di beni e servizi			
servizi di segreteria generale	13.200,00	8.200,00	8.200,00
servizi di urbanistica	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Diritti anagrafici e di stato civile	10.660,00	10.660,00	10.660,00
mensa scolastica	316.000,00	316.000,00	316.000,00
mensa insegnanti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
prescuola e trasporto scolastico	16.000,00	16.000,00	16.000,00
biblioteca	50,00	50,00	50,00
iniziative culturali	9.000,00	9.000,00	9.000,00
museo archeologico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
asilo nido	190.440,00	195.000,00	195.000,00
servizi per anziani	9.000,00	9.000,00	9.000,00
assistenza domiciliare	23.000,00	23.000,00	23.000,00
servizi per sogg. Div. Abili	10.500,00	10.500,00	10.500,00
sociale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
servizi cimiteriali	64.500,00	64.500,00	64.500,00
Aree di sosta a pagamento	1.077.850,00	1.077.850,00	1.077.850,00
servizi Suap	10.360,00	10.360,00	10.360,00
pasti a domicilio	18.000,00	18.000,00	18.000,00
proventi fotocopie	500,00	500,00	500,00
rimborso matrimoni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	1.814.060,00	1.813.620,00	1.813.620,00

Per alcuni proventi (mensa, servizi scolastici, asilo nido, servizi per soggetti diversamente abili ed in disagio sociale) è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, a copertura dei proventi anno 2020, sulla base dei crediti di dubbia esigibilità anno 2019. L'accantonamento sarà nuovamente verificato in sede di approvazione del rendiconto della gestione es. 2020.

Nel servizio mensa sono inclusi i riversamenti da parte dello Stato per i pasti erogati al personale insegnante previsto in €15.000,00.

La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto 2018 dimostra che il Comune non è in situazione strutturalmente deficitaria e non ha pertanto obbligo di garantire per ogni servizio erogato il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000. Il grado di copertura medio è pari al 42,53%. Il tasso di copertura dei singoli servizi è stato depositato quale allegato al Bilancio (n. 14 elenco atti depositati).

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tip. 3.100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Cat. 300 - proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Canoni rete gas	130.500,00	130.500,00	130.500,00
Canoni ricognitori aree	41.012,00	41.012,00	41.012,00
Fitti immobili patrimonio disponibile	111.157,00	111.157,00	111.157,00
concessioni immob. Patr. Indisponibil	23.218,00	23.843,00	23.843,00
concessioni utilizzo impianti sportivi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
canone conc. Immobile ATP	10.500,00	10.500,00	10.500,00
canoni indicatori turistico/ricettivi	18.050,00	18.050,00	18.050,00
Concessioni demaniali temporanee	8.370,00	8.370,00	8.370,00
Conces. cimiteriali aree	0,00	0,00	0,00
Conces. cimiteriali aree loculi ossari	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Concessioni aree mercatali	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Concessioni dem. Darsena	8.130,00	8.130,00	8.130,00

Le poste sono valutate sulla base di tariffe deliberate dagli organi competenti o secondo riferimenti contrattuali specifici.

E' stato iscritto il provento dovuto dal Gestore rete gas, in seguito a precisa disposizione contenuta nella legge di bilancio 2017 di obbligo di riversamento da parte dei gestori anche nelle more di rinnovo del contratto di gestione.

Il piano dei conti finanziario, ha modificato la classificazione dei proventi delle concessioni cimiteriali, ora incluse fra le entrate correnti. In considerazione della loro natura non ricorrente in termini di valore, sono state come in passato portate a copertura di spese di investimento.

Per gli immobili concessi in locazione a soggetti in disagio sociale, è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, a copertura dei proventi anno 2020 sulla base delle somme risultate insolte nell'anno solare 2017.

L'elenco degli immobili attualmente locali, concessi a terzi e a disposizione è dettagliato nella SeO della nota di aggiornamento al DUP sezione 2.2.2 "Programmazione in valorizzazione del patrimonio" allegato 17 ai documenti di bilancio depositati.

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tip. 3.200.200 - Proventi derivanti da dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Famiglie - sanzioni edilizie DPR 380/2001	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Famiglie - sanzioni LR 20/89 vincolo paesaggistico	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Famiglie- rimborsi spese notifiche violazioni cds	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Imprese- rimborsi spese notifiche violazioni cds	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Sanzioni Extra Cds	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi extra cds	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Famiglie - sanzioni cds	436.600,00	436.600,00	436.600,00
Famiglie - Sanzioni cds anni prec.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Imprese - sanzioni cds	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Imprese- sanzioni edilizie DPR 380/2001	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Imprese - sanzioni LR 20/89 vincolo paesaggistico	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Nella tipologia sono raggruppate le entrate inerenti al le sanzioni per violazioni al codice della strada.

I nuovi principi contabili escludono l'accertamento per cassa effettuato fino all'esercizio 2014 dall'Ente in applicazione del principio di prudenza e rendono obbligatorio un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il criterio di quantificazione e valutazione è effettuato in sede di accertamento delle singole sanzioni che avviene:

- alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile. Nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione;
- per le sanzioni non riscosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata). E' possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento;
- per le sanzioni archiviate/annullate in sede di autotutela, si provvede alla riduzione dell'accertamento originario.

Solo qualora invece il trasgressore provveda al pagamento immediato (ossia in assenza di notifica), l'accertamento avviene per cassa.

La destinazione vincolata ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 285/92 è stata effettuata con DGC n. 178 del 12.12.2018 e precisamente:

- 12,50% ad interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;
- 12,50% al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale od all'acquisto di mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia municipale;
- 25% al miglioramento della sicurezza stradale attraverso: a) la manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente;b) l'installazione, l'ammodernamento, il potenziamento, la messa a norma e a manutenzione delle barriere e l'installazione del manto stradale delle medesime strade;c) la redazione dei piani di cui all'art. 36; d) interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti; e) lo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale; f) le misure di assistenza e di previdenza per il personale, di cui alle lettere d bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5 bis dell'art. 208 C.d.S.; g) gli interventi a favore della mobilità ciclistica; h) l'assunzione stagionale a progetto nelle forme di contratti a

tempo determinato e a forme flessibili di lavoro; i) il finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, e dei servizi notturni, nonché dei servizi di prevenzione di cui agli artt. 186, 186 bis e 187 (guida in stato di ebbrezza o utilizzo di sostanze stupefacenti) del C.d.S.; j) l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpo e dei servizi di polizia municipale di cui alle lettere d bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12 C.d.S., destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Sia per le sanzioni codice della strada che per le sanzioni extracodice è previsto accantonamento a fondo svalutazione crediti, rapportato alla riscossione dei proventi notificati nell'anno solare 2015/2016. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato incrementato secondo le percentuali di legge.

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tip. 3.300 - Rimborsi e interessi da operazioni indebitamento a medio lungo termine			
Rimborso da rate mutui da Acqua Novara. Vco	56.900,00	56.900,00	56.900,00
Altri interessi attivi	850,00	850,00	850,00

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tip. 3.500 - Rimborsi e altre entrate correnti			
Indennizzi di assicurazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Rimborsi da Istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00
Rimborsi spese condominiali	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Rimborsi rate mutui da regione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborsi vari	6.260,00	6.260,00	6.260,00
rimborsi pubblicazione bandi gara	6.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso utilizzo sale comunali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Escussione cauzioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sterilizzazione/scissione contabile	67.200,00	67.200,00	67.200,00
Rimborso provvigioni alienaz. Beni	467,00	467,00	467,00
elezioni regionali - rimborso spese	0,00	0,00	0,00
rimborso stato elezioni com.li	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tip. 4.0200 - Contributi agli investimenti			
Da Amministrazioni Pubbliche	86.226,62	51.071,62	51.071,62
Da Famiglie per cessione aree a standard	155.000,00	155.000,00	155.000,00
Da Imprese	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Da Istituzioni Sociali Private	300.118,00	0,00	0,00

I nuovi principi contabili hanno modificato i criteri di iscrizione in bilancio delle poste di natura patrimoniale inerenti la cessione di aree effettuate da privati a scomputo di opere di urbanizzazione da effettuare. Le somme stanziare sono ipotizzate, ed includono sia il valore di cessione di aree standard, sia il valore delle opere di urbanizzazione realizzate dal privato in attuazione delle convenzioni urbanistiche sottoscritte (generalmente costituite da parcheggi o aree a verde pubblico). Le somme delle convenzioni riferite a "scomputo di oneri di urbanizzazione, sono iscritte in apposite poste dei proventi da oneri di urbanizzazione. Il valore esiguo discende dalla valutazione quale terreno agricolo delle suddette aree. Stante la destinazione ex lege di dette aree alla realizzazione di opere pubbliche (in particolare parcheggi) esse assumono la natura di contributo a investimento dell'Ente locale. I suddetti si riassumono nei seguenti, ed includono le convenzioni sottoscritte negli esercizi precedenti le cui opere si concluderanno nel triennio:

	2020	2021	2022
opere a scomputo di titoli abitativi	350.000,00	350.000,00	350.000,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	150.000,00	150.000,00	150.000,00
permuta			
project financing			
trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016			
TOTALE	500.000,00	500.000,00	500.000,00

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tip. 4.0400 - Alienazione beni materiali ed immateriali			
Alienazione di immobili	734.500,00	75.000,00	75.000,00
Diritto di proprietà immobili ERP	14.232,00	0,00	0,00
Proventi da alienazioni mezzi di trasporto	12.200,00	0,00	0,00

I beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione corredati dal relativo valore di alienazione, sono dettagliati nella SeO della nota di aggiornamento al DUP sezione 2.2.2 "Programmazione in valorizzazione del patrimonio" allegato 17 ai documenti di bilancio depositati.

Allo scopo di ricercare fonti di finanziamento per investimento, si proseguirà nella politica di incentivazione del riscatto del diritto di superficie di immobili ERP che ha prodotto buoni risultati negli scorsi anni, con opzioni per quanto concerne i pagamenti, che potranno essere effettuati sia in un'unica soluzione che in forma rateale. L'importo esiguo iscritto si riferisce alle ultime rateizzazioni in corso, poiché nell'anno 2018/2019 i richiedenti hanno preferito versare i diritti in un'unica soluzione.

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tip. 4.0500 - Altre entrate in conto capitale			
Permessi di costruire	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Permessi di costruire da opere a scomputo	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Sanzioni paesistiche L.R. 20/89	0,00	0,00	0,00
Sanzioni edilizie	0,00	0,00	0,00
Monetizzazione di aree	10.000,00	10.000,00	10.000,00

I proventi da permessi da costruire sono valutati secondo i valori deliberati con DGC n. 172/2019. Le poste sono quantificate in considerazione della recente approvazione del PRGC e della situazione di congiuntura economica, ed in base alla data di esigibilità delle rate per gli importi rateizzati. I proventi sono stati destinati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere pubbliche.

Titolo VI – Accensione di prestiti (strumenti finanziari, garanzie a favore di altri enti)

In considerazione degli effetti negativi sui saldi finanziari, nel prossimo triennio non si ritiene di ricorrere all'assunzione di mutui per finanziarie nuove opere pubbliche. Il Comune infatti con un valore del tasso di **indebitamento in essere** (interessi passivi/entrate correnti accertate) potrebbe ricorrere a questa modalità di finanziamento, essendo il limite massimo fissato all'10%, come è evincibile dagli allegati ai documenti finanziari (allegato 5 ai documenti di bilancio).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	2.859.915,27	2.696.834,20	2.527.910,33	2.272.422,33	2.084.002,33
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	163.081,07	168.923,87	255.488,00	188.420,00	188.420,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	2.696.834,20	2.527.910,33	2.272.422,33	2.084.002,33	1.895.582,33

Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2020-2022 con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dall'art. 204 TUEL, come modificato dall'art. 1, co. 735, legge n. 147/2013 e dall'art. 1, co. 539, legge n. 190/2014, si espone la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate (dati rendiconto 2018 € 15.989.924,02):

**

	2020	2021	2022
dato in percentuale	0,90	0,89	0,89

** Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Il Comune non ha attivato contratti relativi a **strumenti finanziari derivati** previsti dall'art. 1 comma 3 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs n. 58/1998, né ha emesso **titoli obbligazionari** o altre passività (art. 62 della legge n. 133/2008) e pertanto non viene predisposta la nota informativa da allegare al bilancio ai sensi dell'art. 3 della legge n. 203/2008 (finanziaria 2009)

L'unica **garanzia** prestata **a favore di terzi** è stata deliberata dal Consiglio Comunale nell'anno 2010, a favore dell'Associazione Anti Incendi Boschivi di Montrigiasco; il debito garantito ammonta al 31.12.2019a circa 20.277,90. A tutt'oggi l'associazione ha sempre provveduto a pagare nei tempi le rate e non è stato necessario alcuni intervento da parte del Comune.

Titolo IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII.

PARTE SPESA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2020 - 2022 per la parte spesa per macroaggregati sono dettagliate nel seguente prospetto .

Spese	2020	2021	2022
Titolo I Spese Correnti	14.137.389,00	13.995.097,00	13.987.447,00
Titolo II Spese in conto Capitale	2.281.283,00	1.058.920,62	1.058.920,62
Titolo IV Spese per rimborso di prestiti	255.488,00	188.420,00	188.420,00
Titolo VII Spese x conto terzi/p.giro	3.705.330,00	3.705.330,00	3.705.330,00
Totale	20.379.490,00	18.947.767,62	18.940.117,62

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE – Il documento di programmazione triennale di fabbisogno di personale è stato aggiornato con DGC 180/2018 e risulta dettagliato nella SeO della nota di aggiornamento al DUP 2020 – 2022 sezione 2.2.3 "Programmazione in materia di personale"

E' previsto il ricorso a personale accessorio occasionale retribuito mediante "buoni lavoro". Si provvederà alla fornitura di altro personale in caso di necessità urgenti e sopravvenute nel rispetto del tetto di spesa previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010.

Non sono attualmente previsti contratti collaborazione coordinata e continuativa.

Il potenziamento del personale negli altri uffici sottorganico, sarà effettuato mediante utilizzo di lavoratori socialmente utili, e di lavori di pubblica utilità.

Nella Missione 20 è stanziato il fondo per rinnovi contrattuali per il personale dirigente e non dirigente

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE – In questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro e tassa circolazione veicoli a motore. Per quanto riguarda i servizi di natura commerciale erogati direttamente dal Comune, utilizzando proprio personale, si conferma la convenienza dell'opzione per la determinazione dell'imponibile I.R.A.P. con il metodo di cui all'art. 10, comma 2, D. Lgs. 446/97 che consente di risparmiare interamente l'imposta relativa a tali servizi (asilo nido, mensa).

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Continuerà l'attività di monitoraggio dei costi che hanno consentito nel precedente quinquennio di ridurre la spesa corrente nella conferma dei servizi erogati. Anche l'eventuale incremento a partire dall'anno 2020 dell'imposta sul valore aggiunto dovrà essere coperto con risparmi su altre spese correnti.

Per il servizio smaltimento rifiuti la copertura del 100% del costo del servizio è reso obbligatorio dalle disposizioni in materia che pertanto assicura la copertura dell'incremento ISTAT annuo previste dal contratto in essere con il CMN, attraverso il contenimento dei costi.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI – L'andamento in riduzione consegue alla conclusione del periodo di ammortamento di contratti stipulati nel ventennio precedente.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI – In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative iscritte nella missione 20:

La consistenza del **fondo di riserva** previsto:

anno 2020 - euro 45.570,5 pari allo 0,32% delle spese correnti;

anno 2021 – euro 44.305,5 pari allo 0,32% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 44.309,50 pari allo 0,32 % delle spese correnti.

Per il solo anno 2020 il **FONDO DI RISERVA DI CASSA** è previsto in applicazione del medesimo articolo del testo unico nell'importo nell'importo di 45.570,5.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ - L'accantonamento di legge è previsto attualmente nella percentuale minima nel 2020 del 95%per cento,e del 100% a partire dall'anno 2021.

Esso è stato previsto nella misura del 100% dei crediti di dubbia esigibilità secondo i dati di introito dei residui attualmente disponibili-

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.690.706,00	198.444,21	198.445,00	0,79	2,06%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1992.730,00	0,00	0,00		
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.924.774,00	157.005,77	179.030,00	22.024,23	6,12%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.752.276,62	0,00	0,00		
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE		0,00	0,00		
TOTALE GENERALE	16.360.486,62	355.449,98	377.475,00	22.025,02	2,31%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	14.608.210,00	355.449,98	198.445,00	-157.004,98	1,36%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.752.276,62	0,00	0,00	0,00	0

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.673.906,00	208.888,64	208.889,00	0,36	2,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1916.501,00	0,00	0,00		
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.920.959,00	164.360,87	165.111,00	750,13	5,65%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	73107162	0,00	0,00		
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE		0,00	0,00		
TOTALE GENERALE	15.242.437,62	373.249,51	374.000,00	750,49	2,45%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	14.511.366,00	373.249,51	374.000,00	750,49	2,58%

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.673.906,00	208.888,64	208.889,00	0,36	2,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1908.851,00	0,00	0,00		
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.920.959,00	164.360,87	165.111,00	750,13	5,65%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	73107162	0,00	0,00		
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE		0,00	0,00		
TOTALE GENERALE	15.234.787,62	373.249,51	374.000,00	750,49	2,45%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	14.503.716,00	373.249,51	374.000,00	750,49	2,58%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	73107162	0,00	0,00	0,00	0

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- nel bilancio dell'esercizio finanziario in corso ;
- nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

E' stata esercitata l'opzione di non effettuare accantonamento relativamente alle entrate accertate per cassa o scritte nel titolo II dell'entrata.

Il comune inoltre ha operato nel rispetto del principio di prudenza per gli anni antecedenti il 1.01.2015, sia operando accertamenti per cassa, che vincolando annualmente in sede di Rendiconto quota parte dell'avanzo di esercizio a fondo svalutazione crediti.

Sono inoltre previsti accantonamenti per le seguenti **passività potenziali**:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento per contenzioso	13.524,00	13.524,00	13.524,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	2.690,00	2.690,00	2.690,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	27.437,00	38.437,00	38.437,00
Fondo rischi fideiussioni e f.do potenz. Uff. tributi	13.438,00	13.438,00	13.438,00
Accantonamento servizi sociali	41.281,00	41.281,00	41.281,00
TOTALE	98.370,00	109.370,00	109.370,00

Titolo 2- Spese in conto capitale

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche.

Gli stanziamenti iscritti in bilancio si riferiscono alle sole opere che si intendono attivare nel corso dell'esercizio 2020, 2021, 2022.

L'elenco delle opere inserite nel piano opere pubbliche e degli altri piccoli interventi di manutenzione straordinaria ipotizzati per il triennio 2020-2022 corredati dalle relative modalità di finanziamento sono dettagliati nella SeO sezione 2.2.1 dello schema di nota di aggiornamento al DUP 2020 -2022 approvato con DGC 174/2019 (all. 17 dei documenti di bilancio).

In applicazione alle prescrizioni del punto 9.11.6 del principio applicato alla programmazione (all. 4.1 D.lgs. 118/2011) si precisa che:

- non è previsto il ricorso ad indebitamento per il finanziamento di nuove opere pubbliche;
- il dettaglio delle modalità di finanziamento delle singole opere di investimento è indicato nella SeO sez. 2.2.1 "programmazione degli investimenti" dello schema di DUP 2020-2022 suddetto.

Alla data di adozione del presente documento il settore LL. PP. non ha ancora provveduto alla riallocazione delle opere di investimento in realizzazione secondo l'aggiornamento del crono programma dei lavori, che confluiranno nel Fondo pluriennale vincolato spesa anno 2019 nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4.2 al D.lgs. 267/00).

Non risultano pertanto attualmente iscritti in bilancio, sia le opere attivate e non concluse alla data del 31.12.2019 poiché lo stato di avanzamento lavori al 31.12.2019 non risulta ad oggi effettuato. Si provvederà entro il 31/12/2019 alla variazione degli stanziamenti di fondo pluriennale vincolato in entrata ed in spesa inerenti le spese di investimento nel rispetto dell'art. 175 del D.lgs. 267/00.

Si ricorda infatti che la contabilità armonizzata prevede nuove metodologie di impegno ed imputazione in contabilità delle spese di investimento.

Esse sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziato, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti o sia comunque redatto un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare.

Nel caso di acquisizione di un investimento già realizzato, con pagamento frazionato negli esercizi successivi, è necessario registrare la spesa di investimento imputandola interamente all'esercizio in cui il bene entra nel patrimonio dell'ente. A tal fine si provvede alla contestuale registrazione:

- a) del debito nei confronti del soggetto a favore del quale è previsto il pagamento frazionato, imputato allo stesso esercizio dell'investimento, provvedendo alla necessaria regolarizzazione contabile;
- b) dell'impegno per il rimborso del prestito, con imputazione agli esercizi secondo le scadenze previste contrattualmente a carico della parte corrente del bilancio.

La copertura finanziaria delle spese di investimento che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento, sulla base di un obbligazione giuridica perfezionata o di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

Non tutte le entrate già accertate ed imputate negli esercizi successivi a quello di gestione possono costituire idonea copertura alle spese di investimento impegnate in tali esercizi. Costituiscono idonea copertura finanziaria delle spese di investimento, impegnate negli esercizi successivi, le risorse accertate e imputate all'esercizio in corso di gestione (accantonate nel fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa), l'avanzo di amministrazione o le entrate già accertate imputate agli esercizi successivi, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra pubblica amministrazione.

In particolare, possono costituire copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione le entrate già accertate:

- imputate all'esercizio in corso di gestione (entrate correnti destinate per legge agli investimenti, entrate derivanti da avanzi della situazione corrente di bilancio, entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossione di crediti, proventi da permessi di costruire e relative sanzioni);
- derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche anche se imputate negli esercizi successivi a quello di gestione,
- derivanti dai mutui tradizionali, i cui contratti prevedono l'erogazione delle risorse in un'unica soluzione, prima della realizzazione dell'investimento, dando luogo ad accantonamenti al fondo pluriennale vincolato di cui al punto 5.4 del principio applicato delle competenze finanziarie potenziate;
- derivanti da forme di finanziamento flessibile i cui contratti consentono l'acquisizione di risorse in misura correlata alle necessità dell'investimento (da preferire rispetto al mutuo tradizionale, in quanto comportano minori oneri finanziari);
- derivanti da altre entrate accertate tra le accensioni di prestiti, i cui contratti prevedono espressamente l'esigibilità del finanziamento secondo i tempi di realizzazione delle spese di investimento (ad esempio i prestiti obbligazionari a somministrazione periodica);
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato, a seguito dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, a condizione che siano rispettate le seguenti priorità:
 - a) per finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio;
 - b) al riequilibrio della gestione corrente;
 - c) per accantonamenti per passività potenziali (ad es. al fondo crediti di dubbia esigibilità);
 - d) al finanziamento di spese di investimento e/o estinzione anticipata di prestiti.

Non costituiscono idonee forme di copertura degli investimenti le altre entrate accertate e imputate a esercizi successivi a quello in corso di esercizio, quali i permessi da costruire, in considerazione dell'incertezza che gli accertamenti imputati a esercizi futuri possano tradursi in effettive risorse disponibili per l'ente.

L'impegno delle spese di investimento effettuato sulla base del cronoprogramma può comportare, pertanto nel caso di variazioni del cronoprogramma, determinate dall'avanzamento dei lavori con un andamento differente rispetto a quello previsto, la necessità di procedere a variazioni di bilancio e al riaccertamento degli impegni assunti. In ogni caso, al momento del controllo e della verifica degli equilibri di bilancio in corso di anno e della variazione generale di assestamento, l'ente deve dare atto di avere effettuato la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - In questa voce sono classificate le spese rimborsi ed lege edifici di culto.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE - In questa voce sono classificate le spese per eventuali rimborsi di entrate da oneri di urbanizzazione e proventi da monetizzazioni non dovute.

Titolo IV – Rimborso di prestiti

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

In conseguenza all'estinzione anticipata di tutti i mutui le cui rate di ammortamento non erano finanziate da Acqua Novara VCO, o con da proventi parcometri, l'indebitamento si è notevolmente ridotto.

I mutui attualmente in ammortamento prevalentemente a tasso fisso e concessi esclusivamente dalla Cassa Depositi e Prestiti. Il debito residuo al 31.12.2019 ammonta ad € 1.660.686,21

L'Ente ha in corso un'operazione di leasing finanziario effettuato nell'anno 2011 per acquisizione in uso del parcheggio "ex scalo ferroviario. . Il debito residuo al 31.12.2019 ammonta ad € 867.224.120,00

Il tasso di indebitamento in essere determinato ex art. 204 del D. Lgs. 267/00 (entrate accertate ultimo rendiconto/quota interessi) è pari all'0,90%, che notevolmente inferiore al limite di legge del 10% consentirebbe l'accensione di nuovi prestiti nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il finanziamento di nuove opere d'investimento.

Il debito potenziale indicato nell'apposito allegato al bilancio è riferito alla **fideiussione deliberata** dal Consiglio Comunale nell'anno 2010, a favore dell'Associazione Anti Incendi Boschivi di Montrigiasco; il debito garantito ammonta al 31.12.2019 a € 20.277,90. A tutt'oggi l'associazione ha sempre provveduto a pagare nei tempi le rate e non è stato necessario alcun intervento da parte del Comune.

Titolo V – Chiusure anticipazioni ricevute da istituto tesoriere.

Il Comune ha un elevato fondo di casa, e non sono previste difficoltà nella gestione di quest'ultima. Non viene previsto alcun ricorso ad anticipazione di tesoreria ex art. 222 del D.Lgs. 267/00, per altro possibile ex lege.

Titolo VII – Spese per conto di terzi e partite di giro.

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate iscritte nel titolo IX.

Il fondo economale stanziato in detta voce in conformità del regolamento di contabilità comunale vigente, ammonta ad € 30.000,00.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Il principio contabile di cui al D.lgs. 118/2011 prevede l'individuazione delle entrate non ricorrenti e l'utilizzo delle stesse per il finanziamento di corrispondenti spese a carattere straordinario. Le entrate non ricorrenti sono individuate nel punto 9.11.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione (all. 4.1 del D. Lgs. 267/00).

Trattasi, di risorse che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e pertanto, evidenziando un andamento straordinario oppure che presentandosi per la prima volta, devono essere impiegate per far fronte a spese aventi lo stesso carattere di straordinarietà.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI Titolo 1 – 2 e 3			
Entrate non ricorrenti	2020	2021	2022
Tipologia	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Imposta com.le <Ici> - Accertamenti e liquidazioni	7.000,00	0,00	0,00
Imposta com.le <Ici> Ruoli coattivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMU accertamenti e liquidazioni (Una tantum)	150.000,00	118.736,00	118.736,00
IMU - ravvedimenti (ut)	65.746,00	65.746,00	65.746,00
IMU - Ruoli coattivi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Imposta com.le sulla pubblicità - Anni precedenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Addizionale irpef anni precedenti o da ruoli	1.525,00	1.525,00	1.525,00
Tributo per i servizi indivisibili (T.A.S.I.) - da attività accertativa	33.000,00	30.000,00	30.000,00
Tassa sui rifiuti (T.A.R.I.) attività accertativa	29.850,00	29.850,00	29.850,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (T.A.R.S.U.)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sanzioni amministrative - Pol. Municipale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
proventi ordinanze di ingiunzione - Pol. Amministrativa	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre	1.467,00	1.467,00	1.467,00
Totale entrate	351.588,00	310.324,00	310.324,00
Spese non ricorrenti - Titolo 1 Spese c/capitale			
Tipologia	2020	2021	2022
	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Elezioni comunali	26.200,00		
Trasferimenti iniziative promozione e sostegno pari opportunità (fin EUT)	800,00	800,00	800,00
Servizio di sistemazione archivio	5.000,00	0,00	0,00
Progetto ICI - accessori lordi spettanti adi dipendenti	1.758,00	1.758,00	1.758,00
restituzione IMU erroneamente versata (famiglie)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Censimento Popolazione - servizi diversi	3.096,00	0,00	0,00
censimento popolazione - irap	280,00		
Personale a T.D - sportello INPS	6.441,00	6.441,00	6.441,00
fondo crediti dubbia esig. Entrate UT	66.825,00	63.825,00	63.825,00
Biblioteca servizi vari UT per riapertura	24.000,00	0,00	0,00
Servizi x manifestazioni e iniziative culurali (fin UT)	7.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti per iniziative culturali (fin EUT)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasferimenti ad associazioni sportive (fin EUT)	12.010,00	12.010,00	12.010,00
incarichi per iniziative turistiche UT	5.000,00	0,00	0,00
Servizi diversi iniziative turistiche (fin UT)	8.000,00	0,00	0,00
Manifestazioni Turistiche - Noleggio attrezzature (Aeut)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Contributi ad associazioni turistiche (fin EUT)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Trasferimenti per iniziative turistiche (fin EUT)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Imposte e tasse x manifestazioni (fin. E ut	3.150,00	0,00	0,00
Trasferimenti AIB - (fin EUT)	15.852,00	40.000,00	40.000,00
Servizi vari servizio minori - fin AeUT	7.514,00	0,00	0,00
Trasf. Associazioni x prog. disabilità (fin EUT)	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Trasf. Assoc.x prog. soggetti a rischio di emarginazione (fin EUT)	8.400,00	8.400,00	8.400,00
Trasferimenti div. per cooperazione e associazionismo (fin EUT)	2.850,00	2.850,00	2.850,00
Quota associativa adesione rete non di solo pane (fin EUT)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre spese	2.912,00	4.362,00	4.362,00
Totale spese	351.588,00	284.946,00	284.946,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti - fin. Investimenti	0,00	25.378,00	25.378,00

ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 comprende le previsioni di cassa per il solo primo esercizio del periodo considerato.

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti calcolati sulla base della situazione contabile al momento della predisposizione del bilancio.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'entità dell'avanzo di amministrazione presunto quantificato in € 5.246.209.31

è dimostrata nell'apposito quadro allegato al Bilancio sotto riportato.

Alla data di redazione del presente documento viene ipotizzata la seguente composizione, che apposta nei fondi "disponibili" tutte le somme la cui natura vincolata o destinata agli investimenti non è definita in via definitiva, ed ipotizza l'attivazione delle opere pubbliche nel rispetto dei saldi di finanza pubblica es. 2019.

L'ammontare del risultato di amministrazione es 2019 potrà pertanto subire variazioni in termini assoluti e di composizione nelle singole poste rispetto a quelli attualmente previsti.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	7.018.197,06
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	6.061.677,05
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	16.912.244,27
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	24.609.535,17
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	21.454,11
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	10.787,26
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	16.361,11
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	5.388.277,47
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	2.706.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	2.848.068,15
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	5.246.209,32

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	3.423.996,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	98.110,00
	Altri accantonamenti	229.454,47
	B) Totale parte accantonata	3.751.560,47
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	835.549,87
	Vincoli derivanti da trasferimenti	34.527,57
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.054,24
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.053,45
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	885.185,13
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	609.463,71
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

31/12/2019:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	53.400,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00

In sede di bilancio viene prevista applicazione del risultato di amministrazione per € 313.673,38, riferito per € 53.400,00 a fondi vincolati da trasferimenti Stato e permessi da costruire ed a fondi non vincolati per € 260.273,38 le cui spese saranno attivate successivamente all'approvazione del rendiconto di gestione es. 2019.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, la liquidazione delle spese di patrocinio legale e di trattamento accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, nell'esercizio precedente.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Non risulta iscritta alcuna spesa di investimento finanziata con Fondo pluriennale vincolato anno 2019, non avendo i dirigenti adottato le variazioni sul bilancio esercizio 2019 possibili fino al 31.12.2019.

Con variazione al bilancio 2020 - 2022, saranno quindi successivamente iscritte le componenti di FPV corrente ed investimenti generate dalla gestione es. 2019. Per quest'ultima fattispecie le relative poste saranno iscritte con riferimento ai singoli crono programmi di stato di avanzamento dei lavori, o all'effettiva consegna oltre il 31 dicembre del bene oggetto di fornitura.

VINCOLI IN MATERIA DI FINANZA PUBBLICA

Le poste di bilancio consentono il rispetto dei vincoli vigenti in materia di obiettivi di finanza pubblica..

VINCOLI IMPOSTI ALLA SPESA DI PERSONALE

La spesa di personale, è stata calcolata seguendo le indicazioni contenute nella circolare n.9/2006 MEF e nella deliberazione n.16/2009 Corte dei Conti.

Il D.L. 90/2014 all'articolo 3, comma 5 bis introduce un nuovo conteggio per il limite della spesa di personale, imponendo, dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della suddetta disposizione.

Con la Legge n. 296/2006 art. 1 557-*quater*, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata legge medesima, quindi il triennio 2011/2013.

La verifica del rispetto del limite della spesa di personale, viene riportato nei prospetti seguenti.

Con riferimento alla norma che limita il numero delle assunzioni del personale a tempo determinato, nella deliberazione di approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale, si è tenuto conto delle assunzioni a tempo determinato che dovranno rispettare la spesa anno 2009 a secondo delle esigenze In riferimento, invece, alla quantificazione del rapporto fra spesa di personale e volume generale delle spese correnti dell'ente e delle società partecipate (art.76 comma 7 D.L. n.112/2008, convertito in Legge 133/2008, nonché art.20 comma 9 del D.L. 98/2011), si richiama il D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014 che abroga espressamente il comma 7 dell'art.76 della L.112/2008.

SPESE DI PERSONALE	Media triennio 2011/2013	Preventivo 2020/2021/ 2022
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.600.740,95	2.641.844,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	101.260,77	20.000,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	24.666,67	
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D. lgs n. 267/2000	67.933,22	85.574,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	764.446,94	771.082,00
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi dalle sanzioni del codice della strada	0,00	16.800,00
IRAP	205.340,41	219.675,00
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	51.819,54	
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	25.000,00	48.280,00
altre Spese (specificare) cantieri, formazione, rimborsi spese voucher	46.676,29	
TOTALE (A)	3.887.884,79	3.855.155,00
Le componenti, da sottrarre all'ammontare della spesa sono le seguenti:		
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	9.530,34	8.520,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	335.143,90	447.144,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	109.700,04	130.615,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	56.290,44	78.162,00
Progettazione	4.876,07	
Incentivi per il recupero ICI	15.246,31	1.998,00
Altre spese	10.257,56	
TOTALE (B)	541.044,66	541.044,66

ULTERIORI VINCOLI

La spesa corrente iscritta nell'anno 2020 è conforme al **programma degli incarichi di collaborazione autonoma** ex art. 3 c. 55 L. 244/2007 come modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008 e rispettanti le disposizioni fissate dall'art. 14 del D.L. 66/2014 fissante il limite massimo per gli incarichi per studi e consulenza è fissato in € 1.181,97, mentre quello per nuovi contratti di collaborazione coordinata e continuativa in € 20.000,00.

Negli stanziamenti di bilancio in approvazione sono state operate le riduzioni secondo le diverse percentuali dettate dall'art. 6 c. 14 del D.L. 78/2010 e dall'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 (e successivamente dall'art. 15 c. 1 D.L. 66/14) in materia di riduzione della spesa annua per acquisto, manutenzione, noleggio ed

esercizio di autovetture non utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

L'Ente non sarà vincolato nell'anno 2020 al rispetto delle altre norme di riduzione previste dall'art. 6 del D.L. 78/2010 ai sensi dell'art. 21 bis del D.L. 50/2017 convertito con L. 96/2017, in caso di approvazione del bilancio finanziario di previsione entro il 31.12.2019. Relativamente agli stanziamenti 2021 e 2022, la spesa corrente è conforme alle **riduzioni** alle spese per relazioni pubbliche, convegni giornate e feste celebrative, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture secondo le diverse percentuali dettate dall'art. 6 del **D.L. 78/2010**.

Con riferimento ai disposti della **Legge Regionale 7 marzo 1989, n. 15** in merito agli interventi su edifici di culto, non risulta pervenuta al 31 ottobre 2014 lo stanziamento iscritto ogni annualità nell'importo di 10.300,00€.

SOCIETA' PARTECIPATE

La normativa prevede infine che la nota integrativa integri le informazioni circa le società partecipate. In merito si precisa che sono pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente l'elenco delle società partecipate e per ciascuna società i bilanci consuntivi approvati. Il Comune detiene le seguenti partecipazioni in enti o organismi costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica. In considerazione del modeste percentuali di partecipazione il bilancio consolidato comprenderà il consolidamento per i soli enti strumentali e non per le società partecipate.

Con DGC n. 104/2019 si è provveduto ad aggiornare alla data del 31.12.2018 l'elenco degli soggetti facenti parte del GAP Arona, per i quali i relativi bilanci sono visionabili sul sito comunale negli indirizzi internet dettagliati nell'allegato 10 allo schema di bilancio di previsione finanziario.

.....

Alla data del 31.12.2018 i componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Arona sono i seguenti enti e società:

PARTECIPAZIONI DIRETTE						
Società partecipate						
Ragione sociale	Missione svolta (art. 11 ter c. 3 D.lgs. 118/2011)	Quota % di partecipazioni posseduta al 31.12.18	Motivazione esclusione dall'area di consolidamento			
Distretto Turistico dei laghi S.C.R.L	f - Turismo	4,58	Esclusa in quanto società <u>non</u> a totale partecipazione pubblica ex punto 2 5) del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (All. n. 4/4 al D.Lgs 118/2011			
Enti strumentali partecipati						
Ragione sociale	Missione svolta (art. 11 ter c. 3 D.lgs. 118/2011)	Quota % di partecipazioni posseduta al 31.12.18	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi caratteristici	Motivazione esclusione dall'area di consolidamento
Consorzio "Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola Piero Fornara"	d – tutela e valorizzazione beni e attività culturali	1,69	213.520,55 < 1.187.260,25	209.020,55< 1.309.127,10	153.317,9 < 466.453,69	Dati bilancio 208 esclusa per irrilevanza ex punto 3.1 lett. a)

i soggetti compresi nell'area di consolidamento del Comune di Arona per l'esercizio 2018 ex DGC 123/2019 sono i seguenti:

<i>Organismo partecipato</i>	<i>Quota % di partecipazione posseduta al 31.12.18</i>	<i>Metodo consolidamento</i>
Società partecipate		
Acqua Novara.Vco S.p.A.	2,9268	Proporzionale
Enti strumentali partecipati		
Consorzio Gestione rifiuti medio Novarese (CMN)	9,51	Proporzionale
Consorzio Case di Vacanze dei Comuni Novaresi	2,94	Proporzionale
PARTECIPAZIONI INDIRETTE		
Medio Novarese Ambiente S.p.A.	9,51 tramite Consorzio Gestione rifiuti medio Novarese (CMN)	Proporzionale